



Direzione Tecnica
il Direttore

Rete Ferroviaria Italiana
27/09/2006

RFI-DTC
A0010\P\2006\0002425

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per i trasporti terrestri
Direzione Generale del Trasporto Ferroviario
Via Caraci, 36

00157 Roma

IMPRESE FERROVIARIE
(secondo indirizzo)

Loro Sedi

ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO
Rep. Coordinamento e Supporti Generali
Uff. Movimenti e Trasporti
V.le Castro Pretorio, 123

00185 Roma

RETE FERROVIARIA ITALIANA
Sig. Amministratore Delegato

Sede

RETE FERROVIARIA ITALIANA
(secondo indirizzo)

Loro Sedi

**OGGETTO: Prescrizione. - Rilascio delle Abilitazioni agli Apparati Centrali (Disp.1/2004)
al personale delle Imprese Ferroviarie.**

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n° 188, impone, fra gli altri obblighi, alle Imprese Ferroviarie e alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie operanti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci e di persone – nonché a qualsiasi altro soggetto la cui attività interferisca con l'esercizio ferroviario e la circolazione dei treni, ivi comprese le strutture di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – l'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del gestore dell'infrastruttura.

In conformità a quanto sopra si prescrivono, di seguito, le norme che le IF devono adottare quando **gestiscono impianti** (piazzi, scali, raccordi, ecc.), che sono collegati all'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale (IFN) e **nei quali la manovra degli enti (deviatori, segnali, ecc.) e dei consensi per il movimento di manovre da e per l'impianto di RFI, avviene a mezzo di Apparati Centrali (AC) le cui caratteristiche tecnico - funzionali siano conformi a quelle degli apparati esistenti in RFI, manovrati dal personale della stessa IF.**

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs. n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: Euro 32.623.697,10
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 - P.Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



Quando ricorrono tali circostanze, le IF devono:

A. Adempimenti nei confronti del personale addetto alla manovra degli AC.

1. Fare acquisire al personale interessato, l'abilitazione al modulo A con le modalità indicate nella disposizione 17/2006.
2. Richiedere alla Direzione Compartimentale Movimento (DCM), territorialmente competente, seguendo le normali procedure di natura commerciale, l'istituzione di un corso atto al conferimento dell'abilitazione specialistica e di eventuali abilitazioni propedeutiche, previste dalla disposizione 01/2004 e connesse alla tipologia di apparato presente nell'impianto interessato. In tale contesto non si applicano le propedeuticità riferite ai regimi di distanziamento.

Tale richiesta, in cui tra l'altro deve essere anche attestata la conformità delle caratteristiche tecnico-funzionali tra l'apparato installato nell'impianto dell'IF con quelli esistenti in RFI, deve essere partecipata a cura dell'IF, anche alla Direzione Tecnica – Norme e Standard di Circolazione (DT – NSC).

Le DCM procederanno al rilascio dell'abilitazione utilizzando le procedure contenute nella predetta disposizione.

I programmi formativi devono includere anche le norme di dettaglio da adottare per i movimenti dei materiali da e per l'impianto di RFI, concordate tra la DCM e l'IF e riportate nei registri delle disposizioni di servizio dei singoli posti interessati.

3. Far svolgere al personale che ha conseguito l'abilitazione, prima dell'immissione in servizio, il tirocinio pratico la cui durata è stabilita dall'istruttore dell'IF in funzione della complessità dell'impianto e comunque tale durata non dovrà essere inferiore a quella prevista dalla disposizione 1/2004. A tale scopo, le IF provvedono ad affiancare il personale neo-abilitato ad un agente che è già in possesso dell'abilitazione e che ha acquisito una consolidata esperienza nell'impianto, sotto però il controllo di un istruttore i cui requisiti sono indicati nel successivo punto B. Se all'interno dell'impianto, non è presente personale con tali caratteristiche (ad esempio, nel caso di prima attivazione dell'impianto stesso), il tirocinio deve essere svolto in affiancamento all'istruttore.

La registrazione del tirocinio pratico sul certificato di abilitazione, avverrà con le modalità indicate nel SAMAC, a seguito del benestare dell'istruttore dell'IF che, preliminarmente, deve verificare per ciascun tirocinante, l'acquisizione delle competenze. Il personale deve custodire con cura, durante lo svolgimento del servizio, il certificato di abilitazione conseguito.

4. Garantire il mantenimento delle competenze del suddetto personale, attraverso:
 - a) l'utilizzazione in maniera continuativa nell'attività prevista dall'abilitazione conseguita, assicurandone la relativa tracciabilità;
 - b) la partecipazione ai corsi di aggiornamento. Tali corsi saranno tenuti dall'istruttore accreditato dell'IF;



- c) l'attuazione delle procedure previste per il mantenimento dei requisiti fisici, in rispetto delle norme vigenti;
- d) la comunicazione, alla DCM competente, informazioni in merito ai ritiri o alle revoche dei certificati di abilitazione eseguiti, a vario titolo, dalle stesse IF (cessazione rapporto di lavoro, perdita requisiti fisici, ecc.).

B. Adempimenti nei confronti degli istruttori .

Gli istruttori dell'IF individuati per il mantenimento delle competenze degli addetti alla manovra degli AC, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Idoneità psico-fisica secondo la normativa vigente;
- Possesso dell'accREDITAMENTO a livello 3 ai sensi della disposizione 17/2006;
- Possesso dell'abilitazione specialistica, prevista dalla disposizione 01/2004, connessa alla tipologia di apparato presente nell'impianto interessato. Anche per gli istruttori non devono essere applicate le propedeuticità riferite ai regimi di distanziamento segnalate nella citata disposizione.

Per l'acquisizione di quest'ultima, l'IF si rivolgerà alla DCM territorialmente competente attivando le procedure descritte nel precedente comma a) punto 2.

Conferita l'abilitazione, la DCM provvederà a istituire il prescritto tirocinio pratico su un opportuno apparato di RFI. Accertata l'acquisizione dell'operatività su detto apparato, l'istruttore della DCM concluderà il tirocinio stesso affiancando l'agente, per il tempo strettamente necessario, anche nell'impianto dell'IF interessato. Tale affiancamento ha lo scopo di assicurare all'istruttore dell'IF, l'acquisizione della pratica necessaria per operare su tale apparato.

Al termine del tirocinio, l'istruttore della DCM rilascerà, in analogia a quanto previsto per il personale di RFI, il proprio benestare.

L'abilitazione così conseguita in aggiunta all'accREDITAMENTO posseduto, consentirà all'istruttore dell'IF, di garantire il mantenimento delle competenze del personale dell'IF addetto alla manovra degli AC, relativamente ai seguenti aspetti:

1. lo svolgimento del tirocinio pratico al personale neo-abilitato, assicurandone la relativa tracciabilità;
2. le verifiche sulla corretta applicazione delle norme previste per l'utilizzo degli apparati;
3. il mantenimento delle competenze a seguito di aggiornamenti regolamentari, e in tutti i casi in cui si renda necessario il riallineamento di tali competenze;

Per il mantenimento delle competenze ai propri istruttori, l'IF deve:

- a) garantire con le modalità previste nella disposizione 17/2006, il mantenimento dell'accREDITAMENTO;
- b) inviare gli stessi ai corsi di aggiornamento regolamentari che la DCM organizza periodicamente per il mantenimento delle competenze relative agli AC;
- c) assicurare il mantenimento dei requisiti fisici degli istruttori secondo gli standard vigenti;



- d) comunicare, alla DCM competente, informazioni in merito a:
- nuovi accreditamenti di agenti in possesso delle abilitazioni agli apparati;
 - ritiri o alle revoche dei certificati di accreditamento eseguiti, a vario titolo, dalle stesse IF (cessazione rapporto di lavoro, perdita requisiti fisici, ecc.).

C. Aggiornamento dei SAMAC.

Le IF che si trovano nelle condizioni indicate in premessa, devono provvedere ad aggiornare i propri Sistemi di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze (SAMAC) inserendo le procedure previste dalla presente prescrizione, e richiederne la validazione alla Direzione Tecnica – Norme e Standard di Circolazione.

D. Adempimenti delle DCM.

Tutti gli interventi eseguiti dalla DCM devono trovare adeguata tracciabilità.

La Direzione Movimento provvederà ad inserire nella proprio Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle competenze, gli adempimenti che ciascuna DCM dovrà eseguire. In particolare, le DCM sono tenute ad inserire gli Istruttori Accreditati delle IF a cui hanno rilasciato le abilitazioni, nei propri processi definiti per il mantenimento delle competenze.

Le DCM parteciperanno alla DT – NSC, tutti gli eventuali impedimenti relativi all' applicazione delle procedure previste dalla presente.

Il presente provvedimento costituisce prescrizione ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 4,10,11,36 del Decreto Legislativo 8 Luglio 2003, n°188.

Michele Elia